Anno XL Martedì 14 Agosto 1906 Conto corrente con la posta N. 195

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO ad Umberto I ad Alessandria

Alessandria, 13. — Stamane alle 11 fu inaugurato il monumento a Umberto I, presenti le autorità civili e militari, i senatori e deputati della provincia Rattazzi, Borgnini, Oddone, Borgatti, i deputati Carlo Ferraris, Maggiorino Ferraris, Villa, Borsarelli, Medici, Giovanelli, Battaglieri, Brizzolesi.

Era notata l'assenza assoluta di bandiere. Inviarono bellissime lettere il Re e la Regina madre e scusarono la loro assenza l'on. Giolitti e il sen. Saracco.

Dopo un breve dircorso del presidente del Comitato pel monumento avv. Fortunato, al suono della marcia reale fu scoperta la statua fra gli applausi del pubblico che assisteva composto specialmente di signore.

Pronunciò quindi un discorso il senatore Rattazzi, enumerando le virtù dell'estinto Sovrano, e le riforme liberali economiche e sociali compiutesi lui regnante. Terminò inneggiando alla grandezza della patria.

Parlò quindi il senatore Borgnini procuratore generale della Corte di Cassazione facendo l'elogio di Umberto I e incitando le madri italiane a crescere i figli al culto di Dio e della Patria.

Fu firmato infine l'atto notarile per la consegna del monumento.

Al banchetto offerto dal presidente Fortunato di centocinquanta coperti, parlarono il senatore Rattazzi, il prefetto Lucio e l'avv. Fortunato.

Il monumento consiste della statua in bronzo, alta tre metri, sopra un piedestallo alto quattro metri. E' dello scultore Belli di Torino e si giudica bella.

—

Si è notato, dice il telegrafo, l'assenza completa delle bandiere. Ma poteva dire di più; si è notata l'assenza completa del sindaco e della rappresentanza comunale.

Sì, a questa cerimonia di reverenza e di pietà per il Re Buono, non vollero intervenire i popolari che governano il comune: gente scontrosa, intollerante, rabbiosa che non vede che il proprio partito — e dapertutto non ricorda, non proclama, non esalta che il proprio partito: il quale è sovente una clientela di ambiziosi, passati attraverso tutti i partiti, fino a che trovarono quello che li fece salire.

Giorni sono la maggioranza del consiglio Comunale d'Alessandria, dopo lunga seduta indetta per discutere e deliberare sull'invito fatto al Consiglio Comunale dal Comitato per l'erezione del monumento, deliberò di non intervenire alla cerimonia ed impose al Sindaco di non accettare la consegna del monumento.

Ecco perchè mancavano le bandiere alla cerimonia d'Alessandria; ed ecco come, in una grande città del Piemonte, che fu la rocca dell'indipendenza italiana, si videro i rappresentanti del consiglio comunale mancare al rispetto che essi devevano ai sentimenti della maggioranza dei cittadini e commettere una villania che, pochi anni fa, avrebbe sollevate le proteste clamorose dell'opinione pubblica; e oggi non solleverà, invece, che qualche commento della stampa.

Proprio ieri, in un'altra città del Piemonte, a un banchetto, gli on. Giolitti e Galimberti si scambiarono parole di reciproca ammirazione. E là, a due passi si dava il caso che dimostra quanto sia falsa e rovinosa la politica a cui i due uomini inneggiavano: una politica, non di libertà, vera libertà, fondata sul rispetto delle leggi e delle coscienze, ma di compiacenza, quando non sia d'eccitamento, a tutte le cupidigie dell'alto e del basso; a una politica utilitaria che pensa più ai voti di Montecitorio che ai bisogni morali, importanti quanto i materiali, del paese. Da questa politica si possono attendere delle sorprese ben più gravi di quella d'Alessandria.

La ricostruz. della Mostra ungherese a Milano

Budapest 13. — Il Comitato ungherese per l'Esposizione di Milano decise la ricostruzione dell'Esposizione ungherese di belle arti e di arte decorativa accogliendo le facilitazioni accordate al comitato generale dell'Esposizione.

Le responsabilità nel disastro del «Sirio»

L'inchiesta promossa dal Ministero della Marina

La direzione della Marina Mercantile telegrafò al comm. De Gaetani, nostro console a Barcellona perchè provvedesse allo stato civile dei periti e a una sommaria inchiesta sul luogo del disastro.

In previsione poi che fra qualche giorno saranno a Genova i superstiti raccolti dalle navi inviate dalla Navigazione, il Ministero della Marina, secondo quanto prescrive il Codice della Marina Mercantile ha già dato disposizioni al capo del compartimento marittimo di Genova perchè inizi un'inchiesta interessando i superstiti.

A far parte di questa commissione d'inchiesta, che sarà presieduta dal capo del compartimento, è stato chiamato il capitano di fregata direttore dell'istituto idrografico di Genova. Questa commissione dovrà ancora esaminare la sommaria inchiesta del console di Barcellona. Sulla base delle conclusioni della Commissione sarà chiesto, se occorrerà l'intervento dell'autorità giudiziaria.

Il ritorno dei superstiti e dell'equipaggio

Genova, 13. — La Navigazione generale italiana ha ricevuto il seguente telegramma:

Ci telegrafano da Cartagena che l'*Orione* è ripartito per Genova con 95 emigranti; 4 passeggeri di seconda classe e 6 di prima classe superstiti del *Sirio* più, l'equipaggio di quest'ultimo.

Un superstite trevigiano

Treviso, 13. — Un nostro comprovinciale, Domenico Furlan di Nervesa, che era partito, insieme con un suo figlioletto di appena anni due, per l'America sul *Sirio*, ha scritto da Cartagena alla propria famiglia, che era naturalmente in grande apprensione sulla di lui sorte, di essersi salvato, narrando la tragicità del naufragio ed il buon cuore dei cittadini di Cartagena che con straordinaria abnegazione si sono dati a soccorrere i miseri superstiti del naufragio.

La Regina Margherita in Cadore

Roma, 13. — La Règina Madre si recherà alla fine di agosto a Stupinigi dove si tratterà una settimana. Poscia intraprenderà un viaggio in Italia per visitare specialmente il Cadore.

La salute del Papa

Roma, 13. — La migliore smentita delle voci di malattia del Papa è il fatto che il dottore Lapponi è partito per la villeggiatura.

Merry del Val ha differito ancora la sua partenza per Castelgandolfo. Vi si recherà probabilmente venerdì.

Il furto d'una antica collana

del valore di 2 milioni e mezzo

Parigi, 13. — Un dispaccio giunto questa notte a Lisbona annuncia che un brasiliano di nome Guerriero è stato arrestato dietro richiesta del governo brasiliano sotto l'accusa di avere rubata una magnifica collana di pietre preziose che apparteneva agli antichi imperatori Brasiliani.

Essa costava due milioni e cinquecentomila franchi.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La nomina della Presidenza - Il sorteggio dei consiglieri

Per la strada di Montecroce

I preventivi e i consuntivi

(*Seduta ordinaria del 13 agosto*)

Si apre la seduta alle 11.

Presiede il co. sen. A. di Prampero.

Assiste il R. Prefetto comm. Orso, che dichiara aperta la sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

Il Presidente invita il consigliere Stroili-Taglialegna a fungere da segretario.

Sono presenti i consiglieri:

Armellini, Asquini, d'Attimis-Maniago, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, Casasola, Cecconi, Celotti, Concari, Coren, Cossetti, Cristofori, Etro, Facini, Girolami, Iogna, Luzzatto, Magrini, Marcuzzi, Marsilio, Monti, Morassutti, Murero, Panciera di Zoppola, Pasquali, Pognici, Policreti, di Prampero, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Sbuelz, Spezzotti, Stroili, Stroili-Taglialegna, di Trento, Trinko, Venier.

Sono giustificati i consiglieri Morossi, Burovich ammalati, Cavarzerani, Plateo, Da Pozzo cui è morto il fratello, de Puppi, Rota, Caratti, Caporiacco, Cucavaz, Piemonte, Agricola, Deciani e Lacchin.

Renier manda una parola di condoglianza ai consiglieri Da Pozzo e de Puppi, colti da lutti famigliari.

La nomina della Presidenza

di Prampero invita i consiglieri Biasutti, Spezzotti e Cristofori a fungere da scrutatori.

Invita quindi a deporre nell'urna le schede per la nomina del Presidente del Consiglio.

Ecco il risultato della votazione:

Votanti 42.

Panciera di Zoppola, co. uff. Camillo voti 41.

di Prampero voti 1.

Eletto Panciera.

di Prampero invita il Consiglio a passare alla nomina del vice presidente. Ecco il risultato della votazione;

Votanti 42.

Eletto Plateo avv. Arnaldo con voti 40.

Si passa infine alla nomina del segretario e del vice segretario.

Votanti 42.

Eletto segretario Luzzatto cav. Ugo con voti 32.

L'avv. Etro riportò voti 7. Voti dispersi 3.

Eletto vicesegretario Etro avv. Riccardo con voti 30.

Riportò 4 voti l'avv Brosadola.

Completato il seggio della Presidenza, di Prampero invita il co. Panciera di Zoppola ad assumere la Presidenza. Si congratula con lui e col Consiglio per la confermata fiducia (*applausi*).

Anche il segretario cav. Luzzatto prende il suo posto.

di Prampero e Panciera si abbracciano e si baciano.

Il Prefetto si congratula col Predente.

Panciera. Il vostro voto mi ha fatto salire a questo seggio presidenziale, a questo seggio d'onore, di cui mi sento sempre men degno.

Non ho meriti per questo posto che altri potrebbe occupare più degnamente.

Del resto questa mia idea, benchè da me espressa, naufragò.

Davanti alla solenne attestazione, per non essere scortese, decisi di accettare. Faccio assegnamento sul compatimento del consiglio e dei colleghi della Presidenza.

Ringrazio il senatore di Prampero ed il Prefetto per le loro cortesi parole.

Altre nomine

L'oggetto 2 reca:

Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1906-1909 in sostituzione del defunto cav. avv. Edoardo Quaglia. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 16 luglio 1906 — oggetto 23).

Votanti 40.

Eletto Marchi perito Giuseppe con voti 38. Vi è una scheda bianca.

L'oggetto 3 reca:

Nomina di cinque Revisori del conto Consuntivo 1906 dell'Amministrazione provinciale.

Eletti: Marsilio con voti 11, Casasola con voti 9, Policreti con voti 6, Agricola con voti 5 e in seconda votazione Lacchin con voti 18.

L'oggetto 4 reca:

Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per il quadrennio 1907-1910.

Eletto de Brandis co. Enrico con voti 31.

L'oggetto 5 reca:

Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano per il triennio 1907-1908-1909.

Rieletto l'avv. Cavarzerani con voti 36.

L'oggetto 6 reca:

Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Legato Sabbatini di Pozzuolo per il biennio 1907-1908.

Eletto Renier con voti 32.

L'oggetto 7 reca:

Nomina di tre membri effettivi nella Commissione elettorale provinciale per il biennio 1906-907, 1907-908.

Eletti Marini avv. Mario con voti 14, Brosadola avv. Giuseppe con voti 6 e avv. Della Rovere con voti 5 essendo più anziano dell'avv. Cristofori che pure ebbe 5 voti.

L'oggetto 8 reca:

Nomina di due membri supplenti nella Commissione elettorale provinciale per il biennio 1909 907, 1907-908.

Eletti Quaglia dott. Luigi con voti 15 e Biasutti dott. Giuseppe con voti 11.

L'oggetto 9 reca:

Nomina di un Commissario per il Comitato dell'Istituzione Nazionale *Umberto e Margherita di Savoia*, per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, per il biennio 1907-1908.

Eletto l'avv. cav. L. C. Schiavi con voti 28.

Il sorteggio dei consiglieri

L'oggetto 10 reca:

Estrazione a sorte dei consiglieri provinciali da rinnovarsi nel 1907.

Dei sette consiglieri provenienti dalle elezioni completive del 1904 sono da sorteggiarsi tre che scadono nel 1907.

Escono dall'urna i nomi di Rota co. dott. Lodovico, Venier Romano cav. Luigi e Pognici cav. avv. Antonio.

Dei 25 consiglieri provenienti dalle elezioni del 1902 sono da sorteggiarsi 9 che scadono nel 1907. Escono dall'urna: Piemonte avv. Leonardo, Jogna avv. G. B., Bortolotti dott. Stefano, Monti on. Gustavo, Roviglio cav. Damiano, Da Pozzo cav. Odorico, Magrini cav. Arturo, Caratti nob. Andrea, Deciani cav. co. Francesco.

Sono pure da rinnovarsi: Faelli, Panciera, Pasquali, Pinni, Plateo, Rodolfi, Sbuelz e di Trento.

Il bilancio degli esposti

L'oggetto 11 reca:

Bilancio preventivo 1907 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

E' approvato senza discussione il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale, approvando, per parte sua, il bilancio 1907 dell'Ospizio provinciale degli esposti, conferma in lire 98 mila il sussidio da corrispondersi a pareggio della deficienza risultante dal bilancio stesso.

L'importante discussione per la strada di Montecroce

Roviglio propone e il Consiglio approva di trattare prima l'oggetto 18 così concepito:

Proposta di taluni Consiglieri provinciali per la sistemazione della strada provinciale di Monte Croce da Comeglians al Rio Geu in confine colla Provincia di Belluno.

Il discorso del cons. Magrini

Magrini ricorda le origini della strada che risalgono ai tempi Romani.

Il primo regno italico chiamò napoleonica o nazionale la strada.

Anche nel 68 la Camera dei deputati chiamò nazionale tale strada ma il Senato vi si oppose. Divenne perciò strada provinciale.

Successivamente non si fece più nulla per la sistemazione della strada del Montecroce, malgrado le assunte impegnative.

I comuni fecero offerta di sussidi, fra cui Forni Avoltri, 65 mila lire più i fondi comunali, Rigolato 60 mila lire e altri comuni pure concorreranno per una somma complessiva di oltre 180 mila lire.

Enumera i vantaggi che verranno dalla sistemazione della strada, fra cui quello di attirare nella sfera della nostra Provincia l'Alto Cadore.

Rileva pure l'utile che ne verrà per i forestieri i quali affluiranno in massa in quella località.

I progetti potranno esser ridotti nella spesa che non oltrepasserà le 800 mila lire di cui la metà spetta allo stato, e un quarto è offerto dai comuni.

Il resto apporterebbe un aggravio annuo di circa 17 mila lire, cioè di due terzi di centesimo di sovrimposta.

Enumera poi i vantaggi economici e rileva che il bilancio provinciale va migliorando per più ragioni.

Conclude ricordando il patto del 1875, e assicurando che il sacrificio dell'oggi verrà largamente compensato.

Si tratta di giustizia, egli dice, e voi signori consiglieri la farete. (*Bene*)

L'unanime consenso

Renier come consigliere, si associa alle parole del cons. Magrini e aggiunge che i consiglieri della Carnia domandano da 36 anni l'esecuzione di una legge e che l'esigenza non è soverchia.

Murero. come rappresentante del I° Mandamento di Udine crede di dover portare una parola in favore della proposta dei consiglieri della Carnia. Una strada nuova porterà vantaggio anche a Udine e perciò la appoggia pienamente.

Casasola. Non si oppone alla proposta ma espone un dubbio.

Il mutuo di 200 mila lire, di cui il progetto contenuto nella relazione è ritenuto sufficiente.

Ma il progetto del governo porterebbe a una spesa di circa un milione.

Senza conoscere il progetto ridotto non si sa se la spesa chiesta era sia sufficiente e perciò propone di dare incarico alla Deputazione di studiare il progetto.

Marsilio Riconosce la giustezza del dubbio del collega Casasola ma osserva che si tratta di opera obbligatoria. Lo prega quindi di desistere dalla sua proposta.

Oltre a ciò bisogna prendere oggi una deliberazione definitiva, per non intralciare l'opera volonterosa ed il contributo spontaneo dei comuni interessati.

Spezzotti. Prende la parola per appoggiare completamente la proposta. Sino dal regno italico si riconosceva il bisogno di migliorare le condizioni di quella strada. Crede che in 100 anni quella strada in nulla sia migliorata tanto che si può dire taccagneria quella della Provincia che finora non diede esecuzione ad una legge.

In omaggio alla giustizia si associa alla proposta.

Rileva l'importanza degli interessi che andranno attuandosi anche a vantaggio di Udine colla sistemazione della strada di Montecroce che accaparrerà il movimento commerciale delle regioni finitime.

Conclude facendo voti per il consenso unanime del Consiglio alla mozione.

Casasola replica dicendo che non è contrario, e se la sua proposta non trova appoggio in consiglio, si permette di osservare che spesso le spese preventive sono di molto superate.

Propone di elevare la somma del mutuo a 400 mila lire.

Magrini replica che non occorre tale stanziamento maggiore, e che tutt'al più si potrà salire alle 250 mila lire.

Concari dichiara il suo voto favorevole all'accoglimento della mozione, per un sentimento di giustizia e per i benefici che verranno alla Provincia coll'accoglimento della proposta dei consiglieri della Carnia.

Il pensiero della Deputazione

Roviglio (deputato) comunica una lettera della Camera di Commercio che caldeggia la proposta.

Risponde al cons. Spezzotti che accusò l'Ufficio Tecnico di trattare con eccessiva parsimonia i lavori stradali dimostrando che detto ufficio lavora con coscienza.

Al cons. Casasola risposero i consiglieri Marsilio e Magrini.

Nel merito della domanda, risponde che la Deputazione deve accoglierla per motivi di sana e morale equità.

Quantunque le condizioni finanziarie della Provincia non sieno migliorate, bisogna provvedere alla sistemazione della strada.

Bisogna tener conto dell'immenso sacrificio dei comuni per concorrere nell'esecuzione del lavoro, che avrebbero diritto d'avere senza contributi.

Quanto alla spesa, informa che il progetto è modificato riducendo la carreggiata da 5 a 4 metri e mezzo, e di portare la pendenza al 7 per cento.

Quindi da un milione si scenderebbe a circa 800 mila lire. Non crede necessario superare lo stanziamento come propose il cons. Casasola. Propone di aggiungere l'incarico alla Deputazione di comunicare la deliberazione al governo per lo stanziamento della quota ad esso spettante.

Magrini ringrazia il relatore delle cortesi parole e accetta la aggiunta proposta.

Comunica il voto del Consiglio comunale di Tolmezzo per l'accettazione della proposta. Legge pure le adesioni di Da Pozzo e Lacchin e ringrazia i

rappresentanti di Udine e di tutta la provincia che riaffermano con questo voto il patto di concordia e di giustizia.

E' approvata all'unanimità la seguente mozione.

Il Consiglio provinciale delibera:

1. di incaricare la Deputazione di far eseguire tantosto la revisione del progetto governativo della strada Comeglians Rio Geu, in confine di Belluno, all'effetto di ridurne, per quanto è possibile la spesa, salvo naturalmente le prescrizioni di legge, e di presentare il progetto riveduto al Consiglio entro il 1907;

2. di stipulare frattanto coi Comuni interessati convenzioni tali che li vincolino legalmente al pagamento dei votati concorsi;

3. di provvedere alle spese di esecuzione della strada, di cui sopra, elevando nel bilancio 1907 di lire 200 mila l'importo del mutuo da stipularsi per lavori pubblici ed inscrivendo nella parte passiva l'importo degli interessi e dell'ammortamento;

4. di incaricare la deputazione provinciale di dare immediata comunicazione della presa deliberazione al Governo, perchè possa a tempo stanziare il bilancio la quota ad esso spettante.

Il Preventivo della Provincia

L'oggetto 12 reca:

Bilancio preventivo 1907 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Cristofori protesta contro le cancellazioni di stanziamenti di 500 lire per combattere l'alcoolismo, e di 800 contro la caccia abusiva mentre si approvarono 3 mila lire in più per le caserme dei carabinieri, la cui spesa spetta allo Stato.

Osserva che l'azione della Deputazione per ottenere l'avocazione di tali spese allo stato fu sconfortante per quanto volonterosa.

Propone di insistere e di ripristinare gli stanziamenti esclusi, e di aggiungere le 500 lire per il Segretariato dell'emigrazione di cui decanta le benemerenze.

Si riserva di presentare analogo ordine del giorno.

Brosadola. Si associa alla protesta del collega Cristofori.

Quanto al sussidio al Segretariato dell'Emigrazione, osserva che furono stanziate L. 1000 per il Patronato provinciale per l'emigrazione.

Se si penserà a tutte le opere di assistenza degli emigranti, darà voto favorevole.

Raccomanda quindi anche il Segretariato del Popolo.

Etro. Rileva l'aumento da 5000 a 10000 lire per combattere la pellagra.

Accenna alle locande sanitarie che non rispondono allo scopo come cura.

Chiede alla Deputazione se si è stubiato al mezzo più efficace per combattere la pellagra.

Renier. Già spiegò il pensiero della Deputazione che è convinta che l'alimentazione dei pellagrosi per pochi giorni è poco efficace, ma l'opera sua si limita a sorvegliare che non si alimentino poveri non pellagrosi.

Quanto all'avocazione allo Stato delle spese a lui spettanti, la Deputazione se ne occupò ad ogni mutamento di Ministero.

Venne in questi giorni la proposta della Deputazione di Modena di rinnovare la protesta in occasione della Conversione della Rendita.

Quanto alle modificezioni del bilancio non sa che dire, ma gli pare che la protesta migliore sarebbe quella di rimettere in bilancio quelle due voci.

Circa il sussidio all'Emigrazione non è il caso di discutere oggi perchè occorre una deliberazione apposita del Consiglio da prendersi in altra seduta.

Cristofori ringrazia il presidente delle sue dichiarazioni, aderisce alla proposta di ripristinare lo stazionamento delle due voci e si riserva di presentare in altra seduta analoga mozione pel sussidio al Segretario dell'emigrazione.

Casasola difende l'opera della Commissione antipellagrologica e dimostra i benefici delle locande sanitarie. Tanto che ora nel Manicomio è vero non ci sono più pellagrosi.

Etro replica rilevando la gravità della questione e facendo voti che la Commissione pellagrologica se ne occupi in base agli ultimi portati della scienza.

Bortolotti. Rileva che la diminuzione della pellagra non è causata dalle locande sanitarie, ma dalle migliorate condizioni economiche.

Non crede che si possa guarire o prevenire la pellagra con una buona alimentazione per 40 giorni all'anno. L'effetto delle locande è solo morale per dimostrare l'interessamento per il proletariato e per indurre i proprietarii a conservare meglio il frumento.

Celotti. Crede esagerato dire che le locande sanitarie a nulla giovano. La Commissione non si occupa di dar da mangiare ai pellagrosi nè di prevenire la pellagra.

Non si è tenuto conto però dei figli dei pellagrosi che hanno disposizione alla malattia ed ai quali la cura torna utile.

La cura poi evita gli accessi di pazzia nei pellagrosi.

di Prampero richiama l'attenzione della Deputazione sulla revoca dell'acceleramento del catasto. La provincia dovrebbe ritornare sulla questione che le porterebbe un vantaggio di oltre 500 mila lire.

Renier ringrazia il sen. di Prampero per la sua cura per gli interessi della provincia.

Fu finora prematuro fare delle proposte ma ora prende impegno di prendere in esame l'importante argomento.

di Prampero ringrazia.

Con ciò è chiusa la discussione generale del bilancio.

Con lievi modificazioni relative all'ammortamento del mutuo per la strada di Montecroce la parte attiva è approvata.

Si approva quindi la parte passiva con lievi modificazioni relative a disposizioni prese e dopo alcune osservazioni dei consiglieri, *Belgrado, Brosadola, Trinko, Cristofori, Celotti, Girolami,* e *di Prampero* che raccomandano lavori ferroviari e stradali e interessi locali.

Roviglio e *Renier* rispondono esaurientemente ai varii oratori che si dichiarano soddisfatti.

Nella categoria 5ª è aggiunto il mutuo per la strada di Montecroce.

Infine è approvato il bilancio preventivo col seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Provinciale di Udine delibera di approvare il bilancio dell'Amministrazione Provinciale per l'esercizio 1907 nei seguenti estremi:

Passivita complessiva	L. 2,542,623.75
Attività generale meno la sovraimposta	» 1,213,831,06
Deficienza da coprirsi colla sovraimposta	L, 1,328,792.69

corrispondente a cent. 79.81 per ogni lira dei tributi diretti erariali in principale.

Per la circolazione dei carichi

L'oggetto 13 reca:

Modificazioni ed aggiunte al Regolamento per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche approvato nella seduta del 16 luglio 1906.

E' approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale:

a) Annulla l'art. 11 del regolamento per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade provinciali;

b) Modifica l'art. 4 dello stesso regolamento nei termini seguenti:

Pei veicoli a due ruote i cerchioni devono avere larghezze proporzionali al carico come segue: non minore di *cinque* centimetri per carichi sino a dieci quintali, non minore di *sei* centimetri per carichi da dieci a venti quintali, non minore di centimetri *otto* per carichi compresi fra venti e trenta quintali, non minore di centimetri *dieci* per carichi fra i trenta ed i cinquanta quintali e non minore di *dodici* centimetri per carichi maggiori.

Pei veicoli a quattro ruote i cerchioni devono avere una larghezza non inferiore a *cinque* centimetri sino a quindici quintali di carico, non minore di *sei* centimetri per carichi da quindici a trenta quintali, non minore di *otto* centimetri per carichi da trenta a sessanta quintali e non minore di dieci per carichi superiori.

Nei carichi s'intende compreso il peso proprio dei veicoli.

c) Aggiunge all'art. 6 il seguente comma:

La spesa per la pesatura, in caso di contravvenzione constatato, è a carico del conduttore, in casa contrario della Provincia.

Il riscatto dei debiti

Gli oggetti 14 e 15 recano:

Riscatto di debiti della Provincia mediante contrattazione di un nuovo mutuo. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 16 luglio 1906 — oggetto 13).

Provvedimenti finanziari per l'ampliamento del Manicomio provinciale di Udine.

Renier comunica che la Cassa di Risparmio è disposta in massima ad accettare, per la stipulazione dei mutui diretti al riscatto del debito di un milione e del debito di 311 mila lire contratto pei lavori del Manicomio, le condizioni fatte dalla Cassa Depositi e prestiti (4.25) per cento). Accordando di più lo sconto che viene a ridurre il tasso al 4.12 per cento.

Di più la Cassa di Risparmio ha acconsentito fino a 30 anni di permettere il pagamento.

Per dare la preferenza a un Istituto di credito locale crede opportuno accettare le proposte della Cassa di Risparmio.

Al cons. Brosadola che ne parlò nella precedente seduta, risponde che nessun istituto estero può fare condizioni migliori, come ebbe a dirgli il comm. Stringher.

Coglie occasione per ringraziare l'illustre uomo dell'interessamento che egli ha sempre per la sua provincia.

Gli analoghi ordini del giorno sono approvati.

Il consuntivo della Provincia

L'oggetto 16 reca;

Conto consuntivo 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine. (La relazione dei revisori ed il conto furono allegati all'avviso di convocazione per la seduta del 16 luglio 1906 — oggetto 21).

Etro. E' rimasto impressionato dalla fierezza delle parole dei revisori contro il Governo che continua ad esigere le imposte sui fabbricati rurali del Lombardo-Veneto. E' strano che i rappresentanti politici delle provincie lombardo-venete non si siano curati della questione.

Crede che il Consiglio debba far sue tali proteste dei revisori e propone un ordine del giorno in questo senso.

Renier ringrazia i revisori per le loro parole ma non può accettare un elogio che è una dolce critica sul modo signorile con cui la Deputazione provvide agli alienati. Nulla di più del necessario si è fatto.

Al cons. Etro risponde che la Deputazione è d'accordo coi revisori sulla questione e accetta il di lui ordine del giorno.

Marsilio dichiara che fu lungi dal suo animo di far biasimo alla Deputazione per la signorilità con cui si è provveduto agli alienati. Egli intendeva dire che si è fatto il massimo possibile nei limiti della spesa.

Ringrazia la Deputazione perchè si associò all'agitazione contro la tassa sui fabbricati rurali, agitazione che dovrà durare fino a che il Governo non tolga la legge austriaca, non vigente nelle altre provincie.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno dei Revisori e quello dell'avv. Etro.

Il conto dell' Ospizio Esposti

L'oggetto 17 reca:

Conto morale e Conto consuntivo 1905 dell' Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine. La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 16 luglio 1906 — oggetto 22).

Marcuzzi propone di sostituire la dicitura « Ospizio Provinciale degli Esposti e delle Partorienti » colla dicitura « Brefotrofio provinciale con reparto di Maternità ».

Rileva che cresce sempre la spesa per l'aumento delle presenze.

Renier dice che la dicitura è quella dello statuto. Quando questo verrà modificato si terrà conto della raccomandazione del cons. Marcuzzi.

Quanto alla spesa non si è aumentata molto ma è aumentato il numero degli esposti che si tengono nell'Ospizio.

Dopo di ciò il conto morale e consuntivo è approvato.

Per la magistratura delle acque

L'oggetto 19 reca:

Voto al Senato del Regno per la sollecita approvazione del progetto di legge sul Magistrato delle acque.

Roviglio spiega che dopo le inondazioni del 1905 si è pensato a istituire il magistrato delle acque. Il progetto fu approvato dalla Camera e perciò si tratta di sollecitare il voto da parte del Senato.

Il Consiglio approva il relativo ordine del giorno.

Per la navigazione interna

L'oggetto 20 reca:

Adesione al Comitato friulano per la Navigazione interna.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale, presa conoscenza dello schema di Regolamento per il costituendo Comitato friulano della Navigazione interna; convinto della utilità di detta istituzione;

delibera

di aderire alla costituzione del predetto Comitato assumendo l'onere del contributo nella misura proposta dall'art. 4 del precitato schema di Regolamento.

Le opere di difesa del Fella

L'oggetto 21 reca:

Interrogazione del Consigliere provinciale cav. Guglielmo Rizzi circa lo stato in cui si trova la pratica relativa alla classifica in prima categoria delle opere di difesa del Fella in Pontebba.

Rizzi svolge la sua interrogazione dimostrando l'urgenza del provvedimento.

Venier risponde che la Deputazione non mancò di esperire la pratica e di chiedere notizie in proposito al Ministero che ancora non ha risposto.

Il 23 luglio la Deputazione sollecitò nuovamente il Governo.

Dopo di ciò, esaurito l'ordine del giorno, la seduta è tolta.

L'imparzialità del nostro Consiglio provinc.

Ai piccoli settari additiamo l'esempio di bella e nobile imparzialità dato dal nostro Consiglio provinciale.

Si trattava ieri di eleggere il vicepresidente del Consiglio provinciale, e si trattava di una nuova nomina, il prof. Pecile vicepresidente uscente non essendo stato rieletto consigliere.

In passato, nel 1902, quando fra i partiti non esisteva grande differenza di numero, ai radicali che costituivano la *minoranza* era stato concesso il posto di vicepresidente, mentre a presidente venne eletto uno della *maggioranza.*

In seguito alle elezioni ultime i radicali sono ridotti di molto, sono ridotti a un quarto — abbiamo udito — del Consiglio provinciale. Non sarebbe stato eccessivo perciò scegliere anche il vicepresidente nella maggioranza: i radicali, al posto dei nostri amici, avrebbero fatto così.

Invece nella riunione della maggioranza, avvenuta prima del Consiglio, i presenti si pronunciarono per la massima di conservare ai radicali il posto di vicepresidente. E così fu fatto. In tal maniera i liberali diedero prova palese del loro spirito conciliativo, affermando un altra volta la massima che, dove non è necessario fare della politica, non si deve farla.

—

Venne accolto con viva soddisfazione, specialmente nella Carnia, l'unanime approvazione del progetto per la strada Comeglians - Forni Avolti.

CRONACA PROVINCIALE

Da PONTEBBA

Locale Scolastico — Concerto in piazza

Ci scrivono in data 12:

Certamente, prima della chiusura della stagione, il nuovo locale scolastico verrà coperto, stantechè dev'essere pronto per l'inaugurazione alla fine dell'anno scolastico 1906 1907.

Il lavoro procede alacremente, e si è già giunti al primo piano.

Il locale su progetto dell'ingegnere De Toni avrà tutte le comodità possibili, e sorge in una località molto adatta perchè fuori del centro del paese.

Ben è vero che a Pontebba si avrebbe dovuto pensare prima a tale lavoro; ma ora, quantunque tardi, si farà per bene e potremo dire con orgoglio che se i nostri vicini l'hanno fatto prima, noi l'abbiamo fatto meglio.

**

Stasera dalle ore 20 alle 22 suonò in piazza la banda locale diretta dall'ottimo maestro sig. Zardini Arturo.

Fu svolto un attraentissimo programma e l'esecuzione fu lodevole sotto ogni aspetto.

La soddisfazione del pubblico è certo il miglior premio per il bravo maestro.

Da SPILIMBERGO

Gare ciclistiche militari

Ci scrivono in data 13:

Fra gli ufficiali e sottufficiali dell'80° reggimento fanteria, che trovasi qui per le manovre e tiri seguì ieri una gara ciclistica indetta dal reggimento, col seguente itinerario:

Partenza da Spilimbero: Provesano, Cosa, Pozzo, S. Giorgio della Richinvelda, Provesano, Barbeano, Tauriano, Istrago, Sequals, Lestans, Valeriano, Baseglia, ed infine Spilimbergo: percorso di complessivi chilometri 42.

Dei cinque ufficiali partenti giunsero primi i sottotenenti signori Ferraro in ore 1,26 (medaglia d'oro) e Pasquino in ore 1.35 (medaglia d'argento).

Dei sottufficiali giunse primo il furiere Violante in ore 1.40 (medaglia d'oro) e secondo il sergente Giannini in ore 1,41 (medaglia d'argento).

Da PREMARIACCO

Nuova cassa rurale

Ci scrivono in data 13:

Ieri, in Premariacco, ad iniziativa di alcune persone benpensanti, si addivenne alla costituzione di una Cassa Rurale Interparrocchiale di Premariacco fra Premariacco ed Orsaria allo scopo di dare maggior impulso alle istituzioni esistenti e maggior vigoria ad altre nuove forme di cooperazione sociale che nel programma dei preposti a quelle istituzioni è in animo di mandare in esecuzione quanto prima.

Come si vede, in quel Comune ogni anno il progresso segna una marcia in avanti a beneficio di quella buona popolazione. Auguri di tutto cuore.

Da S. DANIELE

Vita autunnale

Ci scrivono in data 13:

In questi giorni in cui la nostra cittadina è allietata dalla presenza del 79° regg.to fanteria e da molti villeggianti, ogni sera la distinta banda militare svolge degli svariati e attraenti programmi sotto la direzione del furier maggiore maestro sig. Giuseppe Sardo che si distingue per abilità e per ispirazione che sa comunicare ai bravi bandisti. Ad essi la nostra riconoscenza e al maestro Sardo, che venne in questi giorni promosso capomusica, le nostre congratulazioni.

Vasco

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 13:

Ieri si è riunito il Consiglio comunale e furono prese le seguenti deliberazioni:

Pensione alla levatrice Bellina — Istituzione per un anno in via d'esperimento, della 6ª classe elementare maschile con diritto d'intervento alle femmine — Permuta di un fondo a Terzo — Progetto per la costruzione di una strada a Cazzaso.

La scelta della località per le concimaie pubbliche incontrò vivacissima opposizione da parte dei consiglieri Candussio, Tosoni e Marioni per la vicinanza delle case.

Malgrado ciò, l'oggetto venne approvato salvo parere favorevole di una Commissione sanitaria.

Si decise prima di accettare le dimissioni del cons. ing. Calligaris di far pratiche presso di lui per farlo recedere.

Si approvò la spesa per opere di ampliamento delle scuole pubbliche.

Si esaminarono quindi altri oggetti di minor importanza.

Per ultimo il cons. avv. Candussio svolse una interpellanza relativa ad una questione sorta fra il Sindaco ed un gruppo di operai.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 14 Agosto ore 8	Termometro 21.9
Minima aperto notte 16.6	Barometro 750
Stato atmosferico: Sereno	Vento: S.
Pressione: crescente	Ieri: Bello
Temperatura massima: 31.7	Minima 18.2
Media 24 24	acqua caduta ml.

Una smentita del signor De Candido

Riceviamo e pubblichiamo:

Abbenchè non sia nelle mie abitudini di rispondere ad attacchi *anonimi*, pure non posso fare a meno di rilevare quanto l'articolista firmato *Un Esercente* nel giornale il *Paese* di ieri va stampando sul mio conto e lo rilevo unicamente per far notare che, prendendo frasi staccate e contorcendo le mie parole, mi si vuol far dire ciò che non ho mai detto e si vuol far apparire ch'io abbia fatto ciò che non ho mai fatto.

Dichiaro per tanto, e non c'è nessuno che possa smentirmi, ch'io non mi sono occupato delle *ultime elezioni amministrative*, se non come qualunque altro elettore che si interessi della cosa pubblica; nè ebbi alcun incarico nè da *Giornali*, nè da *Comitati elettorali*, pure restando solidale colla Rappresentanza dell'Unione Esercenti.

Ben venga l'Assemblea, ch'io la desidero poichè potrò dar lettura di documenti che serviranno di appoggio a quanto io sostengo.

De Candido Domenico

—

Questa lettera del signor de Candido viene a troncare un pettegolezzo nel quale si voleva trascinarlo, tentando di fargli dire quanto egli non aveva mai detto. Si travisava la verità per scopi partigiani, sperando di sfruttare così, presso gli esercenti, il successo elettorale. Sono tentativi inani e ridicoli, specialmente nei riguardi delle persone che si vorrebbero mettere in conflitto e sopratutto dell'ottimo cav. Beltrame, per il quale il *Pase* — dopo la recente e indegna guerra personale fattagli — sente oggi improvvisamente tanta simpatia. Ma abbiamo detto anche troppo: il *Paese* e il suo illustre esercente farebbero meglio se, invece di tante chiacchiere bolse ed inutili, suggerissero alla Giunta del provvedimenti in favore degli esercenti, che sono duramente colpiti dalle tasse e non sono favoriti in alcun modo. Basta vedere come si organizzano le feste d'agosto per comprendere la noncuranza del sindaco e della Giunta verso gli esercenti.

I friulani a Milano

Nell'ultimo numero dell'*Illustrazione Italiana* è comparso un brillante articolo di *Victor* sull'Arte decorativa, all'Esposizione nel quale si parla a lungo della palazzina Volpe di Udine risparmiata dal fuoco, dimostrando l'importanza nazionale dell'industria e l'organismo esemplare dello Stabilimento.

Lavori pubblici nel Friuli

Con recenti provvedimenti è stata autorizzata l'esecuzione di lavori per l'ammontare complessivo di L. 580.000. Fra essi notasi il seguente: Rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Meduja in comune di San Giorgio di Richinvelda (Udine) lire 37.000.

Il grave incendio di ieri
a Cussignacco

Ieri verso il tocco si sparse in città la notizia che un grande incendio si era sviluppato nella vicina frazione di Cussignacco.

Infatti era stato telefonato dal pastificio Molinaris al Deposito dei pompieri domandando pronti soccorsi.

Prontamente partirono da piazza Vittorio Emanuele le pompe e una squadra di pompieri col loro capo sig. Mario Petoello e coll'ispettore ing. Giacomo Cantoni.

Fra le scuole e la chiesa sorgeva un grande fabbricato la cui ala principale era lunga circa 25 metri; altri due lati dell'edificio formavano un ampio cortile attraversato da una tettoia comunicante coi due corpi principali del caseggiato.

Proprietarii erano il dott. Francesco Stringari, magistrato a riposo e la famiglia dell'assessore avv. Giuseppe Comelli.

Nello stabile principale abitano i coloni Giovanni e Pietro Disnan colle loro famiglie, mentre nella casa comunicante colla tettoia abitava colla famiglia certo Felice Vidussi.

Oltre le abitazioni, nel fabbricato, vi erano stalle con 20 bovini, gran quantità di foraggi, granaglie e attrezzi rurali.

Ieri poco prima del tocco, due contadini del luogo, certi Cornacchini e Disnan, passando davanti al caseggiato videro uscire dal portone un denso fumo.

Le famiglie Disnan erano parte in campagna e parte a lavorare in una vicina trebbiatrice, perciò i due contadini, per dare l'allarme, si diedero a gran furia a sonare le campane della chiesa.

In un baleno tutti gli abitanti furono sul luogo; fu tratta fuori la pompa comunale che trovasi in permanenza a Cussignacco, ma ormai il fuoco aveva assunto disastrose proporzioni estendendosi a tutto il fabbricato che era trasformato in un immenso braciere ardente.

Da esso salivano al cielo e lambivano i vicini fabbricati, lingue minacciose di fuoco e l'opera dei contadini si limitò ad isolare l'incendio e a porre in salvo gli animali e due canterani.

Giunsero intanto le pompe e, a richiesta del Prefetto, subito avvertito, due prolunghe cariche di soldati di cavalleria.

Allora, coll'acqua della vicina roggia, l'opera di estinzione cominciò ad avere qualche effetto e verso le 4 il fuoco poteva dirsi, se non spento, domato.

Sul luogo eransi recati il Consigliere delegato di Prefettura cav. Nicolotti, il Procuratore del Re cav. Trabucchi col Giudice Zamparo, il Commissario di P. S. cav. Antoniazzi, il Vice Ispettore urbano sig. Vicario con vigili urbani e rurali, il maresciallo dei carabinieri con parecchi militi, il delegato Minardi con numerosi agenti e gran folla di curiosi venuti da Udine.

Ieri sera alle 11 i pompieri si trovavano ancora sul luogo per il lavoro di sgombero.

Tutto il fabbricato è andato distrutto e il danno per il caseggiato, per i mobili, foraggi e attrezzi incendiati, è di circa 20 mila lire.

Si vuole che causa dell'incendio sia stata la fermentazione del fieno.

Tanto i proprietarii come gli affittuali erano assicurati.

L'importante assemblea
della Società per l'industria dei vimini

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo l'assemblea della Società Friulana per l'industria dei vimini.

Presiedeva l'avv. Coceani.

Venne votato all'unanimità l'aumento del capitale sociale coll'emissione di 480 nuove azioni da sottoscriversi fra gli attuali azionisti, a L. 150 l'una.

Il capitale sociale così viene portato a circa 90000 lire.

Venne approvato l'acquisto della nuova sede industriale in via A. L. Moro (ex Cereria Giacomelli), nonchè la costruzione del fabbricato industriale a cui attendono i fratelli Tonini.

Oltre essere aumentata l'attuale industria, viene aggiunta la lavorazione del giunco a mezzo di macchine con motore elettrico.

Dopo di ciò l'assemblea si sciolse.

Venne rinvenuta e depositata al nostro ufficio una lettera; chi l'avesse smarrita può venire a ritirarla.

Cogolo aveva ragione

Il *Paese* di ieri, a proposito dei discorsi che va facendo il sindaco Pecile per i teatri ed ai banchetti, — discorsi che, esso pretende, dispiacciano alla *Patria* e al *Giornale di Udine*, — così viene esprimendosi:

« Piacciono invece (questi discorsi) a noi e alla maggioranza degli udinesi.

« Se piacessero al *Giornale di Udine*, a Triaca ed alla *Patria del Friuli* non piacerebbero a noi. E' semplice. »

Non crediamo affatto al piacere della maggioranza dei cittadini, la quale non è affatto la maggioranza degli elettori, per i discorsi del sindaco. La maggioranza dei cittadini udinesi non è formata di policanti partigiani.

Ma sulla semplicità siamo d'accordo. Al *Paese* piace che il sindaco sia e parli soltanto come il rappresentante del partito radicale e degli altri non si curi o li assalga con la frase odiosa; a noi piacerebbe un sindaco, da qualunque partito venuto fuori, che, nella funzione di primo cittadino, si ritenesse il rappresentante dell'intera cittadinanza, non d'un partito il quale se portò alle urne recenti il maggior numero di elettori, non può vantare d'aver la maggioranza dei suffragi.

Nessuno crederà mai che quel 40 per cento degli elettori, rimasti a casa, siano dei radicali.

Piacerebbe a noi così, per il criterio democratico che impone agli eletti del popolo di governare nell'interesse di tutto il popolo, non d'una parte soltanto; e perchè senza questo criterio non può nascere alcuna concordia di intenti e di opere, atta ad imprimere alla città quello sviluppo che i nuovi tempi richiedono.

Coi sindaci di partito non si faranno mai le grandi opere per cui sono richiesti il consenso e lo sforzo di tutti.

E perciò, piaccia o non piaccia al sindaco e al *Paese*, dobbiamo concludere che aveva ragione Cogolo.

Educatorio Scuola e Famiglia

E' aperta una nuova iscrizione all'educatorio, che comincerà il giorno 20 agosto e continuerà fino il 23 incluso, trascorso il qual termine non verrà accolta nessun'altra domanda.

Saranno accettati fanciulli e fanciulle dai sette agli undici anni, i cui genitori, per constatate ragioni di miserabilità, non possono assisterli e sorvegliarli.

Non si accetteranno quegli alunni che durante il testè decorso anno scolastico si assentarono dall'Educatorio, senza plausibile motivo, mentre si riterranno come regolarmente iscritti, coloro che lo frequentarono con assiduità.

Le iscrizioni si riceveranno dalla Direttrice nei giorni stabiliti, dalle otto alle 11, in un'aula della scuola elementare di S. Domenico.

Vicende d'un fallimento

Il *Sole* ha da Udine:

Come è noto, nel fallimento Nigg Carlo, manifatture, sorsero complicazioni, in seguito a giudizii penali precedenti, i quali portarono a giudizi civili per la liquidazione di danni. Ora è uscita sentenza della Corte d'appello che ne conferma una del tribunale con cui si liquida in nientemeno che 64 mila lire un credito per tali danni, ed altra che ammette altro creditore alle prove. E quindi la procedura fallimentare, il cui risultato si può prevedere, si trascinerà chissà fino a quando!

Il Comitato degli spettacoli d'agosto e settembre ci comunica:

Per chi ne avesse interesse si avverte che l'esclusiva per le affissioni reclame sugli steccati in Piazza Umberto I, è del Comitato Spettacoli, e chi ne volesse approfittare può rivolgersi alla Sede del Comitato in via Grazzano n. 6.

Un bel tipo. Questa mattina il vigile Cuttini procedette all'arresto di certo Gerardo Greci fu Guglielmo di anni 35 da Gemona, il quale senza licenza appostavasi in via Rialto per la vendita di polvere d'oro da scrivere.

Questo bel tipo urlava insolenze e improperie contro il Friuli e i friulani.

Invitato ad andarsene dapprima non si dava per inteso e poi afferrando la cassetta alzava una mano minacciando un pugno al vigile.

Accompagnato all'ufficio di vigilanza, buttavasi ripetutamente a terra e quindi si dava ad inveire contro il vigile, colle parole « vigliacco, t'insegnerò io il mestiere, ecc. ».

Venne allora passato all'ufficio di P. S. e fatto verbale di oltraggio.

ARTE E TEATRI

Al teatrino di varietà dell'albergo " Roma „

Anche ieri sera un pubblico scelto affollava l'ameno giardino dell'Albergo « Roma » in via Poscolle, per assistere allo spettacolo di varietà che incontra pienamente il favore degli spettatori.

Tutti i numeri del programma sostenuti dalla *troupe* Grifoni, dal tenore Bottari e dal distinto violinista Nardelli che suona con squisito senso d'artista, piacquero assai e furono calorosamente applauditi; ma quello che portò il pubblico al più schietto entusiasmo fu il baritono concittadino Glauco Mamoli colla romanza classica di Schumann « I due granatieri » che termina colla « Marsigliese ».

Il bravo artista dovette bissare la romanza, cantata con voce magnifica e squisito sentimento, fra uno scroscio di applausi.

Per giovedì sera sono scritturati una distinta canzonettista e un buffo di esilarante comicità.

Questa sera spettacolo variato.

ULTIME NOTIZIE

La risposta dei vescovi francesi all'enciclica del Papa

Roma 13. — L'*Osservatore Romano* pubblica la risposta dell'episcopato francese all'enciclica « Vehementer » letta dal cardinale Lecot nell'assemblea dei vescovi francesi.

La risposta così conclude:

« Il giorno in cui la democrazia francese sarà illuminata essa si rivelerà tutta nella fede e nell'amore del suo Papa ed è perciò che noi osiamo domandare, o Santissimo Padre che conserviate alla nostra amatissima Francia tutti i suoi diritti d'avanguardia presso la vostra santa persona; tutti i suoi privilegi per il protettorato d'Oriente, ed anche perchè Noi restiamo malgrado tutto una grande nazione cattolica, la gioia così legittima di vedere sostituiti per i vostri consigli gli eminentissimi cardinali, che la morte vi ha rapito nel momento in cui le prove ci colpivano più duramente. Noi attendiamo tutto dalla vostra paterna bontà. Beatissimo Padre, noi gridiamo tutti fin d'ora nell'unione delle nostre anime episcopali: Viva Cristo! Viva il suo amatissimo Vicario, dolce forte, grande e generoso Papa Pio X.

Una visita di Re Edoardo a Vienna

Londra 13. — Re Edoardo arriverà il 7 settembre a Vienna e vi si tratterrà un giorno ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Kossuth per la mostra di Milano

Budapest, 13. — Posso assicurarvi che tanto il ministro del commercio Kossuth che il presidente dei ministri Wekerle si sono impegnati di appoggiare il comitato ungherese nei suoi lavori per la deliberata ricostruzione dell'esposizione ungherese a Milano.

Colossale incendio di boschi

Parigi, 13. — Si annuncia da Tolone che il 111° reggimento di linea lavora ancora a spegnere l'incendio dei boschi che da 48 ore infuria a Les Maures. Parecchie migliaia di ettari furono preda delle fiamme.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all'Ett. da L. 13.— a 14.10
Frumento da 16.50 a 17.60
Segala da 13.— a 13.40.

Pere	al Kg.	da 10 a 30
Prugne	»	» 8 a 11
Uva	»	» 35 a 70
Pesche	»	» 25 a 70
Susine	»	» 9 a 15
Pomi	»	» 5 a 10

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l' Emilia - Romagna - Toscana - Veneto Friuli - Illiria - Istria - Sardegna

Impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti - Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.**

Telefono 371 — DEPOSITO DI DETTE MACCHINE e relativi accessori — Casella postale 382

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 200 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . L. 4.50

Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 200 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . L. 7.—

Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . . . L. 3.50

Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . L. 4.—
» » 5 » . » 2.50

Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Pancrazio, 25 B

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19.36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

D.r GIUSEPPE RIVA

Udine - Via dei Teatri N. 15 - **Udine**

Primario Stabilimento

PIANOFORTI

Harmoniums - Organi americani

Piani melodici

Brevettati Fabbrica RACCA di Bologna

Vendita — Noleggio — Scambio

Fornitore delle Scuole comunali, Teatri, Collegi, Istituti, ecc.

Specialità **PIANOFORTI** a corde incrociate telaio metallico, meccanica a ripetizione a di Berlino, Parigi. Dresda, Lipsia, Barmen, Stuttgard

HARMONIUMS con trasposizione di tastiera

Prezzi di tutta convenienza

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze e bruciori** dello **stomaco, inappetenze e difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Officine Türkheimer - Milano

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

VETTURETTE O. T. A. V.

LIRE 2100

Serie per costruzione o ricambio - Accessori ultime novità

Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti - Impermeabili

Peugeot Fréres - Parigi

Chenard Walcker e Comp.

Asniéres (Seine)

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette

PEUGEOT

NB. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

Unico Rappresentante con deposito:

AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti